Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2009)

Heft: 5-6

Artikel: L'esperienza dell'Azienda cantonale dei rifiuti

Autor: Broggini, Claudio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-134290

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'esperienza dell'Azienda cantonale dei rifiuti

Claudio Broggini*

L'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), ente di diritto pubblico indipendente dall'amministrazione dello Stato, è stata istituita nel 2004 ed è divenuta pienamente operativa dal 1° gennaio 2007, sostituendo i tre enti che in precedenza si occupavano, in Ticino, dello smaltimento dei rifiuti: l'ESR (Sottoceneri), il CIR (Locarnese e Bellinzonese) e il CNU (Biasca e Valli). I primi due sono stati sciolti, l'ultimo ha modificato gli statuti e si occupa ora unicamente della raccolta dei rifiuti del suo comprensorio.

L'Azienda ha alle sue dipendenze circa 60 collaboratori che operano in più luoghi. A Bioggio è presente l'amministrazione (che si trasferirà prossimamente a Giubiasco presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, ICTR), il centro dei rifiuti speciali e una stazione di compattamento e di trasbordo rifiuti; a Giubiasco l'ICTR; a Riazzino la discarica del Pizzante, chiusa, dove è necessario trattare il biogas e il percolato; nella Valle della Motta si trova la discarica per rifiuti non combustibili, le tappe chiuse per RSU (che vanno gestite per quel che concerne biogas e percolato) e la stazione di compattamento e di trasbordo rifiuti. Sotto sorveglianza, infine, restano le discariche di Casate e di Croglio, mentre di quella di Nivo, pure passata all'ACR, per convenzione continua ad occuparsene il CNU.

L'ACR ha esclusivamente competenze esecutive. Essa è incaricata di organizzare e attuare con criteri di efficienza, di economicità e di salvaguardia dell'ambiente, lo smaltimento in particolare dei rifiuti solidi urbani non riciclabili provenienti dalle economie domestiche, dai servizi, dalle industrie, dall'artigianato e dall'edilizia di tutto il comprensorio cantonale e del Moesano.

L'impegno maggiore di ACR è attualmente la messa in esercizio dell'ICTR a Giubiasco, iniziata quest'estate. Il termovalorizzatore rientra nella pianificazione federale e permette al Cantone di adeguarsi alle normative svizzere che impongono l'incenerimento dei rifiuti non riciclabili, con lo sfruttamento del calore prodotto. L'impianto, la cui costruzione è stata avviata l'11 settembre 2006 dopo discussioni politiche decennali e un iter procedurale piuttosto tortuoso, è dimensionato per una potenza termica di 67 MW, calcolata per poter trattare 140 000 tonnellate di rifiuti all'anno delle seguenti tipologie: rifiuti solidi urbani, rifiuti ingombranti, plastiche miste (rifiuti combustibili non riciclabili); rifiuti sanitari; rifiuti speciali ai sensi dell'ordinanza tecnica sui rifiuti; fanghi di depurazione e legname usato. La tecnologia adottata è collaudata e dotata di componenti elettromeccaniche d'avanguardia che consentono di ridurre al minimo e di tenere sotto controllo l'impatto ambientale. L'energia prodotta, sotto forma di vapore, dalla combustione dei rifiuti è valorizzata direttamente per i bisogni di calore interni dell'impianto e soprattutto per produrre energia elettrica impiegata nel termovalorizzatore e da immettere in rete. L'impianto, a cui la Confederazione e il Cantone hanno assicurato il sussidiamento dell'investimento, è predisposto per la distribuzione di calore anche all'esterno. A tal proposito ACR – con altri partner interessati – sta mettendo a punto un progetto per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento nel Bellinzonese. Grazie a una tale rete, si potrebbero sostituire molte caldaie a gasolio, limitando le emissioni gassose dannose per l'ambiente, con un beneficio ambientale per tutta la regione.

Dal profilo logistico i rifiuti prodotti e raccolti nel Sopraceneri sono consegnati direttamente all'impianto di Giubiasco dotato di un trituratore per la trinciatura degli ingombranti. I rifiuti del Sottoceneri per contro (tranne gli ingombranti non triturati) vengono pressati in container presso le stazioni di trasbordo di Valle della Motta e di Bioggio e trasportati a Giubiasco.

Come già indicato, ACR non è solo l'impianto di termovalorizzazione. A Bioggio è presente il centro per i rifiuti speciali, predisposto per la consegna, lo stoccaggio, la preparazione e poi la spedizione ai centri autorizzati oltre Gottardo di rifiuti speciali solidi e non infiammabili (ad es. le pile e accumulatori, le lampade fluorescenti, le

vernici e pitture). Il centro ospita pure l'impianto di ultrafiltrazione che separa le emulsioni olio-acqua provenienti dai garage e da ditte con rifiuti assimilabili per trattamento. La struttura è dotata di un laboratorio, il cui compito consiste nella caratterizzazione del materiale sconosciuto, con l'obiettivo di diminuire il rischio ad esso connesso.

Ricordiamo inoltre che ACR offre un servizio particolare, vale a dire l'unità mobile di raccolta dei rifiuti speciali: nel suo percorso annuale sosta in quasi tutti i Comuni ticinesi, offrendo così un servizio particolarmente interessante e capillare per le economie domestiche.

ACR – affiancando in ciò il Dipartimento del territorio (DT) – persegue inoltre attivamente l'obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione su una razionale ed economica gestione dei rifiuti. Il Settore sensibilizzazione dell'ACR propone diverse campagne informative per la popolazione e i Comuni con lo scopo di evitare la produzione di rifiuti alla fonte (prevenzione), incentivare le raccolte separate e migliorarne la qualità per risparmiare risorse ed energia, ridurre la contaminazione dei rifiuti (separando e trattando appropriatamente i rifiuti speciali) e informare sul corretto smaltimento dei rifiuti.

In particolare nelle scuole ACR è presente con proposte di animazione sulla tematica dei rifiuti a scelta del docente o dell'istituto.

Le attività/materiali proposti sono diversi e variano a seconda del destinatario e del tipo di intervento richiesto, in particolare si propongono: visite guidate alla discarica di Valle della Motta a Coldrerio, al sentiero naturalistico e agli impianti di Bioggio, all'infocentro del cantiere dell'impianto cantonale di termovalorizzazione; animazione di lezioni in classe; allestimento e animazione di una mostra itinerante interattiva (stand informativo, giochi, ...); messa a disposizione di pannelli informativi sui cicli di vetro, carta, tessili e rifiuti speciali.

* Direttore generale Azienda cantonale dei rifiuti